Giovedì 21 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 172.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA STAMPA

in ajuto al Governo per la restaurazione sociale.

Il turbine che passò quest' anno su alcune Provincie d' Italia, travolse nelle rovine anche parecchi organi settarii o di fazioni politiche; nè sappiamo se, dopo i processi e lo stato d' assedio, ricompariranno alla luce. Soltanto è evidente che, adesso, le Autorità di polizia e le Procure del Re, per obbedire alle Loro Eccellenze che raccomandarono vigilanza, non mancheranno al proprio dovere. Quindi, senza inasprire con nuove Leggi le sanzioni vigenti, sarà impedito ai Pubblicisti di trasmodare, sia in odio al Governo, sia per accrescere le discordie tra le varie classi sociali. E di sequestri di Giornali parlasi di frequente, cosichè il far rivivere certi già famosi Fogli socialisti e democratici ci sembra problema arduo.

Ad ogni modo, quand' anche dovessero ricomparire alla luce, ad essi si opporranno altri Giornali che, senza adulare ai Ministri e senza fini interessati, si proporranno di ajutare il Governo *per la restaurazione sociale.*

E l' esempio ci verrà, proprio, da Milano dove la Stampa settaria, od almeno oppositrice sistematica, trovò cotanto alimento. Difatti l' altro jeri potemmo annunciare la prossima comparsa d' un nuovo Giornale, che sarà il *Corriere d' Italia,* destinato *a rispecchiare obbiettivamente le attuali condizioni del Paese, sostituendo alle piccole infruttuose disquisizioni di politica partigiana, le quistioni economiche, industriali, commerciali, letterarie ed artistiche che si riferiscono agli interessi nazionali.*

E noi plaudiamo a siffatti propositi, e sarebbe assai bene che eziandio, secondo questo programma, si modificassero parecchi fra i Giornali già esistenti nelle Provincie.

Così, se anche ricomparissero alla luce i Fogli socialisti e democratici soppressi, od altri ne nascessero per invelenire le disparità di opinioni e le tendenze di certe classi sociali, sarebbe possibile di rendere que' Fogli meno perniciosi alle classi più facili a cedere alle lusinghe ed alle utopie di dottrinarii innovatori e di scalmanati tribuni. Si verificherebbe il motto quasi proverbiale che *la Stampa corregge la Stampa,* senza che sia d' uopo stabilire nuovi freni contro gli abusi della libertà.

Ora, i sequestri avvenuti, e le soppressioni di Giornali, e le condanne di giornalisti, devono pur riuscire di utile esempio! E da esso esempio può scaturire anche lo spontaneo raddrizzamento di certi metodi di polemica, ed il proposito di giovarsi del Giornale, che ormai va per le mani tutti, nello scopo di educazione popolare.

E se a questo scopo mireranno i Pubblicisti, piuttostochè adulare Ministri od ostinarsi nella partigianeria, la Stampa diverrà mezzo pel sociale riordinamento e sarà ajuto potente all'opera del Governo.

RESIA.

Paese, abitanti, parlate, saggi di letteratura popolare.

Sotto questo titolo ricevemmo un opuscolo, edito or ora a Firenze, del professore dottor Giuseppe Loschi, egregio nostro concittadino e chiarissimo tra gli Scienziati.

Ed il titolo spiega il contenuto dell' opuscolo. Difatti esso è una preziosa monografia di Resia, territorio che fa parte della Provincia friulana ed è ben degno di studio anche sotto l' aspetto etnografico e storico.

Il prof. Loschi attinse la materia del suo opuscolo a recentissime pubblicazioni, e vi portò in esso una critica illuminata e persuasiva.

Nell' opuscolo erudito sono uniti alcuni *saggi di letteratura popolare Resiana,* che rivelano assai curiosi costumi e la semplicità d' una gente primitiva.

Mandiamo i nostri rallegramenti al prof. Giuseppe Loschi per la nuova prova che ci diede, del suo proposito di indirizzare i propri lavori ad illustrazione del Friuli.

Il terremoto in Dalmazia.

Sign, 18. — La scorsa notte altre sensibili scosse di terremoto furono avvertite a Trilj, Vojnic, Grab e Vedrine. Ormai non è possibile tenere conto delle scosse avute dal 2 corrente ad oggi: sono più di cento e cinquanta. La commissione governativa, incaricata di rilevare i danni, ha constatato che oltre 2000 case hanno bisogno di essere ricostruite dalle fondamenta con una spesa non minore di 600,000 fiorini. Si assicura che il governo di Vienna abbia promesso il più largo appoggio. Per ora si domanda l'esenzione dal pagamento delle imposte, chè gli abitanti dei villaggi distrutti non potrebbero pagare.

Il vescovo di Djakovar, mons. Strossmajer, ha elargito 1000 corone a favore dei colpiti.

Il duca degli Abruzzi di ritorno?

Telegrammi privati da Berlino informano che il duca degli Abruzzi è arrivato ad Ankangel e che proseguirà per Mosca e Pietroburgo. Se la notizia è vera, il duca degli Abruzzi avrebbe rinunziato al suo viaggio al Polo Nord.

Le condizioni sanitarie dell'Esercito italiano nel 1896

Non soffermandoci a deplorare che, pur esistendo un apposito ufficio di statistica, solo dopo un anno e mezzo vengano pubblicate queste notizie, che hanno certamente la loro importanza, spigoliamo qualche dato dalla relazione medico statistica sulle condizioni sanitarie dell' esercito italiano nell' anno 1896, compilata dall' ufficio di statistica dell' ispettorato di sanità militare.

Giova infatti render noto, anche tardi, che le condizioni dell' esercito nel 1896 furono assai migliori che nel 1895; sopra una forza media totale di 204,382 uomini di truppa, si ebbero 151,458 casi di malattia e 1184 morti, non compresi 2330 individui reduci dai presidii d' Africa, che furono ricoverati negli ospedali delle divisioni di Napoli e Salerno. Occorre però notare che circa la metà di questi casi di malattia, cioè 73,087, necessitarono solo la cura nelle infermerie di corpo, ove vengono ricoverati gli ammalati di malattie leggere; e tenuto pure conto di 12,406 fra essi che passarono negli ospedali per continuazione di cura, ne risulta che il numero degli ammalati che effettivamente entrarono e furono curati nelle infermerie di corpo fu di 60,681.

Negli ospedali militari, infermerie di presidio e speciali, ove si curano le malattie più gravi, i militari di truppa ricoverati furono 83,676, dei quali però erano provenienti da altri ospedali.

Considerando la ripartizione degli ammalati fra le armi e corpi diversi si constata che, come negli anni precedenti, il maggior contingente di morbosità fu dato dai distretti (89 0/0) ed il minimo dai carabinieri reali (34 0/0). Seguono: fanteria (85 0/0), bersaglieri (82 0/0), artiglieria da campagna (77 0/0), cavalleria (75 0/0), genio (74 0/0), artiglieria da fortezza (64 0/0), alpini (49 0/0). Ma circa i distretti è da osservare che il maggior contingente di ammalati è dato, non dal personale permanente, ma da quello transitorio dei coscritti e degli individui richiamati per l' istruzione.

I primi tre mesi dell' anno sono sempre i più sfavorevoli per le condizioni sanitarie; in questo periodo perciò è maggiore la percentuale mensile degli ammalati.

Diversi sono pure i dati della morbosità e della mortalità nelle diverse divisioni. Le divisioni più favorite per la scarsa mortalità furono Messina, Piacenza e Torino; la cifra più forte toccò a Padova. Vengono quindi Salerno, Palermo e Verona.

Per la morbosità, la cifra più favorevole l' ebbe la divisione di Verona, alla quale tennero dietro Cuneo, Salerno e Novara; la morbosità maggiore si verificò a Roma, Perugia, Catanzaro' Messina e Padova.

Tanto i dati statistici relativi al 1896, come quelli degli altri anni del quinquennio, dimostrano che il soldato ha alquanto minor probabilità di ammalarsi nel territorio delle divisioni dell' Italia Superiore e della Toscana che non nella restante parte d' Italia, poichè le divisioni che ebbero sempre una minore morbosità sono: Torino, Cuneo, Brescia, Genova, Verona e Livorno.

La classificazione degli ammalati, secondo la qualità delle malattie, dimostra che il maggior numero di ricoverati negli ospedali militari era di affetti da malattie veneree: 14.205 su 77,859. Seguono le febbri effimere e sinoche, 6363; le bronchiti acute, 6149; le febbri da malaria, 5404; catarro castrico acuto, 3878, ecc.

Confrontando le cifre di questo anno con quello del 1895 si trova che aumentarono le malattie veneree, le febbri effimere, quelle di malaria, il reumatismo articolare, le angine, le contusioni, il catarro enterico acuto, il morbillo e l' ileo-tifo.

Queste due malattie sono anzi in aumento dal 1894 in poi; i casi di morbillo, che nel 1894 erano 480, nel 1896 furono 1035; quelli di ileo-tifo, 732 nel 1894 e 1095 nel 1896.

Il numero dei militari morti durante il 1896 è, come già si disse, di 1184, rispondente alla proporzione del 5.8 per 1000 della forza. A riguardo delle armi e corpi si nota che ebbero una mortalità superiore alla media complessiva: i granatieri, la fanteria, gli alpini, le compagnie di sanità, i distretti militari, gli stabilimenti di pena, gli operai d' artiglieria. Il massimo in confronto della forza, lo diedero gli operai d' artiglieria e poi i granatieri; il minimo il genio e l' artiglieria da costa e da fortezza.

Le malattie che furono più frequentemente causa di morte furono le seguenti: ileo-tifo 225; tubercolosi polmonare 135; polmonite acuta 134; meningiti semplici 72; tubercolosi generale 51; pleuriti 47; bronchiti 46; morbillo 37.

La più forte proporzione di decessi per morbillo si verificò negli alpini; la febbre tifoidea ebbe il suo massimo predominio in proporzione colla forza nell' artiglieria e nella fanteria; il minimo negli alpini, nel genio e nei caribinieri; la tubercolosi prevalse nei distretti, nella cavalleria e nella fanteria, ed ebbe il minimo nei carabinieri e nel genio; le malattie di petto furono principalmente letali nei bersaglieri, negli alpini e nei distretti, pochissimo nel genio.

Per i suicidi tennero il primato i carabinieri, mentre gli alpini ed il genio non ebbero alcun decesso per siffatto titolo, e molto scarsa proporzione ebbero pure la cavalleria e l' artiglieria.

Prima di chiudere questa breve rassegna statistica, vorremo dare un' idea delle condizioni sanitarie della Colonia Eritrea, ma molto incerte sono le notizie al riguardo.

La relazione parla di tre periodi, corrente il primo dal 1o gennaio al 30 novembre 1895, durante il quale furono ricoverati negli ospedali e nelle infermerie della Colonia 1261 individui, che corrisponde ad una media annua di 529 per 1000. il secondo dal 1o dicembre 1895 al 31 maggio 1896 con 13,117 individui ricoverati, dei quali 12,424 per malattie e 623 per ferite in guerra.

La morbosità in questo periodo fu veramente inquietante, poichè tali cifre corrispondono ad una media annua di 1984 per 1000.

Durante il primo periodo morirono solo 13 militari di truppa; nel secondo ne morirono 280 con una media annua del 44,7 per 1000.

Un terzo periodo, dal 1o giugno al 31 dicembre 1896, ci dà per la Colonia Eritrea un numero di 3799 individui ricoverati negli ospedali, cioè una media annua di 1414 su 1000 della forza totale della Colonia; di questi, 95 morirono.

Ma l' Africa, terra nefasta per gli italiani, di ben altre morti ha colpito il nostro esercito; queste, per quanto più crudeli, più dolorose, non possono pesare sulla bilancia delle condizioni sanitarie della truppa, perchè sano, robusto, caldo correva il sangue nelle vene recise; la statistica, ricevendo le cause di morte, scriverà inesorabile, per esse; vittime di una politica errata, di una guerra male preparata e peggio diretta!

Ufficiale assassino.

Leopoli, 20. — Ai giornali locali si comunica da Przemysl che l' aspirante ufficiale Gustavo Stumpf del 45.o reggimento di fanteria, ha commesso un assassinio in circostanze straordinarie. Stumpf era debitore di 25 fiorini ad un usuraio, certo Hopfinger, che reclutava la sua clientela fra gli ufficiali e s' era impegnato con parola d' onore, di restituirglieli.

Siccome il Hopfinger non venne pagato, si rivolse al comandante del reggimento che ordinò allo Stumpf di regolare il suo debito per il 19 luglio.

Nella notte del lunedì il cadetto si recò in vettura all' abitazione dell'usuraio, entrò nel suo appartamento e pagò i 25 fior. all' Hopfinger che si trovava in quel momento a tavola con la moglie, e gli chiese la quitanza. Mentre l' usuraio stava estendendo la quitanza, l' aspirante ufficiale gli puntò il revolver alla tempia sinistra e lasciò scattare il grilletto. Compiuto il misfatto, si recò a casa attendendo tranquillamente il suo arresto.

Andrée sarebbe ancora vivo?

Parigi, 20. Dall' Havre si comunica che il vapore *Lofoden,* in rotta per Spitzbergen, ha trovato nella baia di Sassen una bottiglia con entro una carta che recava la seguente scritta: « Andrée 8 ». Si pretende poter dedurre da questa scritta che Andrée abbia passato questo anno allo Spitzbergen.

Tale congettura però viene posta in dubbio dalle notizie che si hanno sulle ricerche praticate appunto nello Spitbergen dalla spedizione polare sullo *Schwerdrup,* la quale aveva per iscopo di ricercare l' Andrée. Visitate minutamente le baie e le isole, di quella regione, i primi di giugno, dell' ardito esploratore non trovò nessuna traccia.

(Nota della Red.)

Fulminato dalla corrente elettrica.

Bolzano, 20. — A Vilpian fra Bolzano e Merano avvenne il primo incidente da quando è introdotta la corrente elettrica.

Un giovane s' arrampicò sopra un albero per il quale passava la corrente, toccò il filo e precipitò a terra fulminato. Il corpo era tutto e abbruciato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 71

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SA..AROLI.

Qualunque altro amore umano non era stato futile al confronto del suo per Eva? E dopo questa prova la visione dell' avvenire non l' accendeva di maggiore impazienza? La parte morale? Di essa egli s' avvantaggiava poichè mai aveva giudicato serenamente i suoi giovanili smarrimenti del senso. Eva era rimasta per lui sempre la stessa, il nume che avevagli scaldato il cuore e la fantasia, e se qualche sordo rammarico gli rimaneva, esso sarebbe scomparso definitivamente all' approssimarsi delle nozze.

Così accettò le ineguaglianze del suo carattere; si stupì d' aver provocato il convegno; s' impazientò de' suoi rimpianti; soffrì le esigenze di ogni specie che sarebbero nate da quel contrattempo. Il nuovo piano di vita non avrebbbe destato timori in nessuno: Eva avrebbe gustata appieno la felicità che lui si riprometteva mantenere.

Ma tutti questi ragionamenti egli li fece, in quell' ora, quando una buona dose di sangue freddo gli rappresentava abilmente non falsa la sua posizione, non offesi i doveri che tutti gli uomini hanno d' adempiere verso la società.

Dello stesso parere non fu Carraro, che nella mattina lo venne a visitare e che seppe da lui tutto.

Il conte dipinse con eloquenza le gioie del focolare domestico, della vita di famiglia, allorquando è suonata l' ora di ripudiare certi incanti, allorquando le passioni sono estinte. E concluse:

— Tuo suocero, si è raffigurata la sua tristezza di vecchio senza compagna, d' una casa senza figli, perchè, l' unica, glie la porterai via, tu, e s' accomoda al fascino della tua polacca. La tua amante allato tua moglie! È un caso di coscienza, Giorgio! Tu devi opporti.

Giorgio, dapprima attento, si sorprese a poco a poco d' ascoltarlo, poi discusse gli argomenti di lui, e perorò:

— Il mio è uno dei tanti fenomeni morali e sociali che si ripetono dacchè il sole indora la terra. Tu puoi avere degli scupoli, dei pregiudizii; ne ebbi anch' io jeri, stamattina.. ma perchè? mi domando, ora... La tua morale verrebbe a contraddirsi nel caso che io, invece d' essere stato l' amante d' Juana, prima che questa potesse sognare di divenire la matrigna di Eva, pochi mesi addietro, lo fossi stato, allora, della moglie d'Altariva.

— Tu cavilli per cercare di persuadere te stesso! oppose serio Carraro. Tu vuoi ribadire, come un forzato, la catena al piede, sdegnando il piacere che si prova a correre liberamente traverso i campi per respirarvi il profumo de' fiori nascenti. Tu desideri ancora, quella donna! soggiunse vivamente.

Giorgio fece un atto energico di protesta.

— No, Gianni, non mi farai l' ingiuria di credermi capace d' una simile premeditazione!

— La fantasia ha sempre le sue imprudenze.

— Eva mi salverà... Essa possiede la malia della virtù, dell' amore, della realtà. E, allato ad essa, non avrò mai un momento di debolezza.

— L' abisso ti sarà sempre vicino, aperto...

— Quando sarò lontano da C...? obbiettò con sorriso di sicurezza di sè. La materia mia non è così vile, poi!

— Discorriamo d' altro, Giorgio. Non ti riconosco più da jer sera! disse con accento di disgusto.

— Mi giudicherai a tempo opportuno.

— Perciò alleanza con una nemica celata!

— Tu corri troppo... esageri... tu mi presti delle idee che non ho.

Carraro lo guardò un po' in silenzio, poi con una voce che, questa volta, tradiva tutti i suoi sentimenti, riprese:

— Queste idee, Giorgio, tu le hai, e me n' accorgo: ti conosco, tu non mi hai nascosto nulla. Indovino tutti gli epiloghi, tutte le debolezze del tuo cuore. Ma sei in buona fede; tu pensi aver contratto un debito verso quella donna; ti credi impegnato d' onore a non spezzare il nodo formato tra lei e Altariva... per timore d' una rappressaglia odiosa che venga a rubarti la felicità, che dall' adolescenza, ti sorride...

— Posso saperlo? rispose Giorgio macchinalmente. Allorquando sarà passata la crisi, riprenderò la vita dove l' ho lasciata, stupito d' essermi tanto spaventato... oh! la ricomincerò, senza insensatezze!

— È l' ultima risoluzione?

— Accetterò la posizione che mi è stata fatta.

— Quantunque grave e penosa?

— Sei ingiusto... Quando Eva sarà mia, che dovrò desiderare più oltre? rispose calmo.

— Poeta o cinico! mormorò fra se, Carraro.

Giorgio non udì e soggiunse:

— Lascerò la cura a mio suocero di conoscere meglio Juana.

Carraro ebbe un lampo di luce.

— Vedi? esclamò. Tu ci pensi e ci penserai sempre, finchè non la saprai lontana, lontanissima... E' la vertigine dell'abisso!

Giorgio alzò le spalle in atto d' incredulità.

Più tardi entravano insieme al palazzo Altariva.

Eva e Chiara li felicitarono, un po' ironicamente, del florido aspetto che essi presentavano.

— Avete ben riposato? Vi siete divertiti al *five o'clock tea?* Che vi pare, la sposina?

I due giovini si scambiarono, per moto concorde, uno sguardo, e risero.

— Bella! ammirevole! esclamò Giorgio.

— Troppo giovane! sottolineò Carraro.

— Ben detto! approvò Eva. Ma non m'importa: non mi offrirò al paragone...: la vedrò così poco!

Giorgio tornò a guardare Carraro come per invitarlo a riconoscere la specie di acquiescenza della giovinetta.

— Le spiace, Eva, che suo padre torni ad ammogliarsi? chiese.

— Per la differenza d' età? rispose essa in tono impaziente. Poi, rivoltosi a Giorgio: Temi che mi vorrà meno bene? Non ho te, io? soggiunse candidamente.

(Continua.)

LA GUERRA
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Malumori fra americani ed insorti.

Londra, 20. Gli ultimi dispacci da Santiago annunciano che i rapporti fra gli americani e gli insorti sono molto tesi, sicchè si crede che non sieno impossibili delle complicazioni. I malumori sarebbero da ascriversi al fatto che gli americani manifestano un mal celato disprezzo per gli insorti, mentre dall'altro canto essi fraternizzano con i prigionieri spagnuoli.

Un generale che dovrà far i conti.
Un eroico rifiuto.

Madrid, 20. Nei circoli militari di Madrid e al ministero della guerra, in seguito alle ultime notizie, si muove aspra censura, al generale Toral di aver consentito la capitolazione di Santiago.

Il dispaccio mandato dal generale Shafter a Washington, in cui diceva di aver scoperto entrando nella città un tale insieme di difese, che se gli spagnuoli si fossero battuti come il primo giorno, la presa di Santiago sarebbe costata oltre 5000 uomini, questo dispaccio ha fatto qui molta impressione.

E non minor senso fece la descrizione di alcuni dettagli della resa, fra cui quello che moltissimi soldati piangevano nel deporre le armi.

Un dispaccio poi giunto oggi del general Blanco, governatare di Cuba, ha portato al massimo il malcontento e ha fatto prendere la decisione di processare militarmente il generale Toral.

Blanco telegrafò di non aver mai dato l'autorizzazione alla capitolazione di Santiago.

Contro il generale Toral si invocherà tutto il rigore delle leggi militari; egli davanti al Consiglio di guerra deve giustificarsi di aver reso Santiago disponendo di 16,000 armati nell'interno della città e di altri 8000 soldati nei dintorni.

Si assicura che il generale Parja, comandante di Guantamano, rifiuterebbe di capitolare.

Shafter schiaffeggiato!

Londra, 20. Durante la presa in consegna di Santiago, da parte degli americani, seguì un incidente impressionante. Mentre la bandiera americana veniva issata sulla torre del palazzo municipale, il corrispondente militare del «World» tentò di arrampicarsi sulla torre per poter osservare da quell'altezza ciò che si svolgeva all'intorno e prendere poi le sue note. Il generale Shafter avendolo veduto, gli ordinò di scendere. Il corrispondente si adirò allora in modo tale, che appena disceso a terra, corse addosso al generale Shafter e prima che alcuno potesse intromettersi, lo schiaffeggiò. Il corrispondente fu arrestato.

Dove si troverebbe la squadra di Watson?

Madrid, 20. — Giunge in questo momento da Valenza la notizia che la compagnia di Navigazione Ibarra, fu telegraficamente informata che la squadra di Watson è prossima a Tangeri.

Coalizione di partiti — Un rimpasto?

Madrid, 20 — La sospensione delle garanzie costituzionali provoca la coalizione dei partiti contro il governo. E' possibile un rimpasto ministeriale.

Nell'onomastico della Regina.

Roma, 20. La città è imbandierata per l'onomastico della Regina.

Telegrafarono auguri alla Sovrana, Pelloux a nome proprio e dei colleghi, Galuppi, prosindaco, la presidenza dell'unione monarchica, il Consiglio direttivo dell'ospizio pei ciechi *Margherita*, molti sodalizi ecc. I corpi armati del Comune indossano l'alta uniforme.

Stasera, illuminazione straordinaria del Corso e del Campidoglio. Le musiche suonano sulle principali piazze. Dovunque è applaudita e bissata la marcia reale.

Monza, 20. La giunta municipale, le autorità politiche e militari inviarono alla Regina felicitazioni e omaggi pel suo onomastico.

La città è imbandierata. Nella cappella di Corte si è celebrata una messa solenne con intervento della rappresentanza degli asili *Margherita*.

Anche in altre città si festeggia l'onomastico della nostra Regina.

Zola ha lasciato la Francia.

L'*Aurore* di Parigi pubblica una lettera di Emilio Zola, in cui dice che lascia la Francia per evitare che gli sia intimata la sentenza di condanna — la legge francese prescrivendo che tali sentenze vengano consegnate alla persona stessa la quale fu condannata in contumacia.

Egli aggiunge che ritornerà in ottobre, e allora comparirà davanti alla giustizia del suo paese.

Evidentemente, egli volle lasciar tempo, prima di farsi giudicare, che si svolgano i processi contro Picquart ed Esterhazy, dai quali probabilmente verrà un po' di luce sul triste dramma del capitano Dreyfus.

Cronaca Provinciale.

Lusevera.

Disgrazia mortale.

Certa Molaro Margherita dell'età d'anni 72, contadina di Pradielis, si era recata ieri in un suo fondo di montagna, sito sopra Cesariis, a tagliar erba. Verso le ore 5 pom. raccolta l'erba, stava legando il fascio per portarlo a casa. L'aiutava suo marito Battoja Giovanni. Nel tirarla, la fune le sfuggì di mano, ond'ella perduto l'equilibrio, cadde a riverso, precipitando nel sottoposto burrone. Riportò gravissime ferite alla testa, specie alla regione frontale. — Raccolta e trasportata a casa, spirò verso le 10 di sera. Oggi la Pretura fu sopraluogo per le constatazioni di legge.

Altra disgrazia.

Altra disgrazia mi si dice avvenuta oggi a Ciseriis: una donna stando sulla finestra si sporse un po' troppo in fuori e precipitò sulla sottoposta strada, rimanendo sul colpo cadavere.

Una madre
che taglia le gambe al proprio figlio!?

A Segnacco è succeduta una orribile disgrazia. Una madre era intenta a falciar l'erba nel prato. Un suo bambino le si avvicinò, senza ch'ella se ne accorgesse; e la misera donna gli tagliò ambe le gambe. E' impossibile descrivere la scena straziante che è avvenuta.

Moggio.

Una cartolina, speditaci il giorno 19 ed arrivata in ritardo, ci annunciava l'arrivo colà del comm. Bonaldo Stringher con famiglia. Ed a Moggio, invece che in Carnia (dove lo sapevamo diretto) egli verrà a riposare per qualche settimana più tardi, dacchè al momento devo ritornare a Roma.

Moggio, che in questa stagione suole avere ospiti e visitatori, sarà soggiorno gradito per la famiglia dell'egregio alto funzionario.

Povoletto.

Servizio postale. Giorni or sono sul giornale *Il Friuli* è comparsa una corrispondenza da Grions piena di... corbellerie contro il servizio di Posta. In forma gravissima si asserivano ritardi, smarrimenti e persino manomissioni di corrispondenze. Insomma un putiferio tale da meritare non solo la destituzione del povero e maltrattato collettore di Posta di qui, ma sì anche provvedimenti eccezionali contro i suoi superiori. Istruita una inchiesta dalla autorità comunale, risulta che non una parola evvi di vero nella anzi cennata corrispondenza. Anzi si appura che la stessa corrispondenza è opera di maligni, che a scopi ben palesi non si peritano di asserire il falso. La stessa persona che avrebbe, secondo il *Friuli*, ricevuto una lettera manomessa, la stessa persona dico, rilascia una dichiarazione affermante essere ciò prettamente falso. Tutti i gravi malanni si riducono a qualche disguido; ed anche in ciò è provato che la Posta non c'entra, essendo i disguidi stessi imputabili alle Amministrazioni di Giornali che mandano Sciacco nel pacco di Cividale, Povoletto nel pacco di Faedis e via via!!

E così intanto si fa la storia e si fabbricano i reclami. G.

Cividale.

Fatto grave.
Coraggio salvatore.

Conseguenze dell'impressione

20 luglio. — Vengo a conoscenza del seguente fatto. Giovanni Sinuelli fu Domenico d'anni 43 circa, capo mastro falegname, è un'uomo alto, robusto, laborioso e buon padre di famiglia. Egli presta l'opera sua nelle principali famiglie, Braida p. e. di Oleis, Rieppi di Albana ed altre di Cividale e fuori.

Domenica nel pomeriggio, egli era andato ad Albana dal signor Rieppi, chiamato per lavori. S'intrattenne fino a tarda ora e poscia ripartì a Cividale a piedi, munito essendo di buoni garretti, e solo. E' da sapersi che da Prepotto a Cividale havvi una scorciatoia tra i monti, detta Bocavizza: scorciatoia che tutti prendono, guadagnando di una mezz'ora la strada.

Anche il Sinuelli, come sempre vi approfittò. Potevano essere le due dopo mezzanotte, ch'ei si trovava in mezzo alla boscaglia, quand'ecco comparire improvvisamente due uomini sconosciuti e sospetti i quali gli intimano *l'alto là!* Il Sinuelli sorpreso, ma non sbigottito, di rimando rispose: *alto là anchie par voaltris. Vignit ca: anchie se o ses in vinc, no ai paure io!*

I due non se lo fecero ripetere due volte; ma dubitando di aver scambiato il forse aspettato, con qualche guardia doganale ben armata (era bujo) o meglio con qualche drappello di ronda, fecero dietro front e fuggirono a gambe levate — mentre il Sinuelli proseguì per la propria strada tranquillo e giunse a casa incolume, e può dirsi soddisfatto, giacchè senza il proprio coraggio, avrebbe passato forse un brutto quarto d'ora.

Il Sinuelli non fece rapporto, pago di averla scappata così. Però ora che l'autorità conosce il fatto, starà bene far vigilare quella zona, per la pubblica sicurezza.

Ma un male chiama l'altro. Giunto a casa e raccontata ogni cosa alla moglie, Maria d'anni 41, questa rimase tanto impressionata, che alzatasi poco dopo dal letto, nell'aprire la finestra svenne e cadde all'indietro. Il povero marito ed i figli la raccolsero e la riposero a letto con contusioni alla mano e ad un braccio che la tengono ancora inchiodata tra le coperte.

Se per accidente spostavasi un centimetro ancora, batteva sull'angolo di un tavolo e rimanova malconcia affatto.

Si vede che era una brutta notte per il povero Sinuelli!

Sacile.

Sacile si diverte. — *(B. C.)* — *20 luglio.* — Domenica prossima (24) preceduta da alcuni esercizi di *palla vibrata*, avrà luogo una partita d'onore al *pallone*: vi agiranno i migliori giuocatori, e funzionerà il totalizzatore. Seguirà poi un concerto della nostra banda cittadina, che si esporrà col seguente attraentissimo programma:

1.	Marcia «La bella Friulana»	Fabbri
2.	Polka «Un bacio ancor»	Calascione
3.	Finale II.o «Poliuto»	Donizetti
4.	Tempo I.o della *quinta Sinfonia*	Beethoven
5.	Marcia «Patria»	Musso

Prevedesi un grande concorso di forestieri.

Sacile si abbelisce. — La nostra Piazza Plebiscito, che tanto bene si presta agli estivi passatempi, va man mano migliorando in estetica. I due maggiori caffè — quello Martini, condotto dal vostro concittadino Emilio Panciera, caffè che viene ora illuminato splendidamente a gas acetilene, e quello del Commercio, condotto dalla signora Giacomina Marson, fornito di un nuovo padiglione, che è lavoro eseguito colle migliori intenzioni da una vostra Ferriera — sono nelle grandi occasioni, e specialmente durante il concerto musicale, presi d'assalto dai nostri *lions*, avidi degli sguardi delle nostre amabili signore e signorine, che, in fatto di bellezza, possono esporsi comodamente a qualsiasi mostra, non temendo rivali.

Sacile ospitale. — La città nostra sarà ben lieta di accogliere domenica (24) gli agenti di negozio di Vittorio, fra i quali contiamo delle care conoscenze. Speriamo che ad essi si unirà la geniale schiera dei soliti amici di quella amenissima città, i quali, a lode del vero, non ci sono poi tanto avari di graziose visite, che sempre a noi riescono gradite.

Per domenica stessa aspettiamo anche molti amici di Motta di Livenza, ai quali dobbiamo un dolce rimprovero, di averci privato cioè della loro simpatica compagnia da quasi un anno. Possibile che ci sia bisogno delle *battute* di pallone, per *rimetterli* all'obbligo che essi hanno di non dimenticarci? Vedano: i gentilissimi nostri vicini di Pordenone non hanno uopo di alcuna *spinta* per venire a Sacile, giacchè è entrata di già nella convinzione loro la certezza, che è una gran festa per noi ogni qual volta si ha il bene di ospitarli.

Sacile non delinque. — Bisogna convenire che la nostra città non è inquinata da reati contro la proprietà, se si fa un gran caso, caso stranissimo, che una contadina, mossa da appetito venatorio, diede la caccia, non a uno, ma a due *occhi*, di proprietà di una signora lucchese, qui trasferita.

Il caso nuovo produsse uno scandalo generale fra la gente del contado, e fa le spese di lunghi conversari.

A proposito mi prude l'animo di raccontarvi un'amenissima storiella, dove c'entrano il parroco, la perpetua, l'*oco* e la penitente; ma la pudicizia mi tien sospesa la penna, e faccio punto.

Sacile in miniatura. — Su disegni tratti da fotografie del valente Giulio Poletti, usciranno fra breve e saranno poste in vendita dalla tipografia del nostro Francesco Renaldin, cartoline postali con vedute di Sacile, a ricordo del bel paese che Liquenzia bagna, e che i nostri buoni vicini chiamano della *trotola*.

E *trotola* sia: meglio essere *trotolani* che mangiare la zuppa degli altri!

Prata di Pordenone.

Suicidio. — Il contadino Puiatti Agostino, d'anni 70, dopo avere invano cercato la morte in un corso d'acqua, pose fine ai suoi giorni impiccandosi ad un albero, presso casa sua. Il Puiatti era pellagroso, e più volte aveva dichiarato di volersi uccidere. Altri due suoi fratelli si suicidarono nello stesso modo.

Da Vendoglio

ricevemmo uno scrittarello satirico intitolato: *una caricatura da Pasquino*; ma siamo costretti a non farla vedere in pubblico.

Chi la spedì, deve certo ignorare come certe *pasquinate*, se vien mossa querela, costano troppo.

Posta economica.

Al signor G. S. — Cividale.

Trovo giusto il senso della sua lettera odierna. Venga a Udine, ed avrà risposta soddisfacente. G.

Friuli Orientale.

Orribile disgrazia.
Due fratelli annegati nell'Isonzo.

Ci scrivono da Gorizia, 20 luglio:

Ieri, verso le ore 16, i due ragazzi Gualtiero d'anni 16 e Alberto d'anni 10 Bougard, figli del direttore della cartiera a Piedimonte, si recarono sulla riva dell'Isonzo, coll'intenzione di bagnarsi. Forse troppo allontanatisi dalla sponda, furono travolti dalla corrente. Alle grida loro, accorse moltissima gente e con pali e stanghe si cercò salvarli; ma inutilmente!...

Alle ore 18 venne ripescato il cadavere del maggiore; soltanto questa mane, l'altro!...

La disgrazia destò in tutta la cittadinanza profonda sensazione, massime pensando al dolore immenso dei poveri genitori.

Furti audaci. — L'autorità di polizia, impensierita dei furti che in diversi luoghi si andavano perpetrando (ultimamente la signora Massari ed il nostro Podestà ne furono vittime); s'impuntò di voler conoscere i galantuomini che li compivano: e ci riuscì. Difatti, ieri a notte furono arrestati Antonio Humar d'anni 25 cocchiere alle dipendenze del conte Puppi di Salcano, Francesco Humar d'anni 19 e mezzo stalliere a Peuma, e Giuseppe Mocnik di anni 18 ex stalliere, per breve tempo alle dipendenze del dott. Pontoni. — Il Mocnik viene designato come il capobanda. L'anno scorso egli è stato condannato a 7 mesi di carcere per abigeato.

Il bottino trovato in possesso a questi bei tomi appartiene, salvo alcuni pezzi d'oro irreperibili per ora, alla signora Massari. — Dei vestiti rubati al signor Podestà, nulla venne ancora ricuperato.

Cormons. — **Beata l'ignoranza!** — Da due tre giorni si fa un vero pellegrinaggio ad un bosco detto di Catterini, dietro la chiesetta della Subida, ove si pretende esistere un buco dal quale or son pochi giorni furono involati 400.000 fiorini d'un ricco negoziante, morto testè. Si tesse su tal fatto un'intera legenda; si parla di visioni notturne, di spiriti maligni e si applicano delle croci agli alberi circostanti, per fugarneli!...

E dire che siamo nel secolo XIX!!

Uno che ci abbandona per venire a Udine. — Il signor Achille Donda, farmacista laureatosi anni or sono all'università di Graz, ripetè, nella seconda metà di giugno u. s. gli esami prescritti all'ateneo di Pavia, ottenendo anche il diploma italiano. Con questo egli verrà tra breve a stabilirsi nella vostra Udine, ove dirigerà una delle principali farmacie.

Cronaca Cittadina.

Bollettino di grazia e giustizia

Delli Zotti, giudice al Tribunale di Udine, è promosso di categoria. Dotti vice-cancelliere della Pretura di Spilimbergo, è promosso cancelliere. Calligaris, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, è incaricato di reggere la cancelleria della Pretura di Comelico inferiore. Zani, cancelliere di Pretura a Spilimbergo, incaricato di reggere la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo, è tramutato alla Pretura di Sorso.

Nel personale delle Finanze.

Miotto, ricevitore del registro a Maniago, è destinato a Casciano Jonio: lo sostituirà Pelà, ora a Marino. Dal Colle, aiuto agente delle imposte a San Vito al Tagliamento, è trasferito a Genova. Bouffier, volontario alle imposte a Trino, è assegnato a San Vito al Tagliamento.

Società Alpina Friulana.

Il Convegno Sociale che, in base al preavviso inserito nell'ultimo *In Alto*, doveva tenersi in Udine al *14 agosto*, per cause impreviste è prorogato al giorno di *domenica 11 settembre p. v.*

Per i seguenti giorni 12 e 13, verranno messe in programma delle escursioni e salite.

Il programma dettagliato sarà distribuito nei primi giorni di agosto.

Un bel dono fatto alle Dimesse

La signorina Giuseppina Berghinz con gentile pensiero volle adornare il Coro del nobile Collegio delle Dimesse, dove fu educata, con un suo bellissimo dipinto ad olio, rappresentante l'Apparizione di Gesù alla B. Alacoque. La Comunità manda un «grazie» sincero alla valente pittrice, e rende pubblico l'elogio ben meritato che persone intelligenti nell'arte fanno del Quadro, ammirandone la finitezza del lavoro, l'armonia delle tinte e l'espressione così viva e indovinata delle figure. La sicurezza con cui l'autrice sa trattare il pennello dopo sì brevi studi, mostra il suo genio per l'arte, e la costanza che la distingue ci è arra sicura della perfezione a cui saprà giungere nell'avvenire.

Corso delle monete.

Fiorini	225.75	Marchi	131.75
Napoleoni	21.50	Sterline	27.05

Laureato in farmacia.

Nella Università di Padova, si è laureato in farmacia il nostro concittadino signor Antonio Cejola, riportando 105 punti su 110. Egli studiò, come tesi di laurea, l'energia di una stessa base in soluzione nei diversi alcoli; e trovò che la massima energia si ha nelle soluzioni in alcole amilico, la minima in quelle in alcole metilico. Anche questo risultato, del tutto inatteso (dice il prof. Polacco, nella sua relazione sugli esami di laurea) è di grande importanza per la teoria della dissociazione elettrolitica.

Esami e promozione
nel regio Ginnasio di Udine.

Classe 1.a Alunni 21, promossi 10. — Premio di primo grado a D'Aste Vittoria; premio di secondo grado, a merito pari, a Braida Carlo e Cirio Luciano.

Classe 2.a Alunni 21, promossi 11. — Premio di primo grado a Del Missier Gino; primo premio di secondo grado a Comessatti Cesare; secondo premio di secondo grado a Mauroner Fabio; menzione onorevole generale a Comessatti Annibale.

Classe 3.a Alunni 27, promossi 15 — Premio di primo grado a Gervaso Ottavio; premio di secondo grado, a merito pari, a Bellavitis Mario, Ceria Luigi e Gervaso Alfonso.

Classe 4.a Alunni 27, promossi 14. — Secondo premio di primo grado a Bellavitis Antonio; premio di secondo grado a Gentilli Lina.

Classe 5.a Alunni 24, licenziati 13. — Primo premio di secondo grado a Rizzi Marco; secondo premio di secondo grado a Benacchio Alfredo; menzione onorevole generale, a merito pari, a Cavalieri Luigi, Cecchin Urbano e Baldi Cesare.

Un bravo giovane.

Apprendiamo con piacere come il giovane nostro concittadino signor Eugenio Minisini, abbia felicemente superato gli esami di licenza innanzi all'Accademia Navale di Livorno, riuscendo il V. su oltre una quarantina di candidati.

Congratulazioni ed augurii — che s'intendono estesi anche all'ottima sua famiglia.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale.

1.	Marcia «Tiro a Segno»	Beretta
2	Sinfonia «Fra Diavolo»	Auber
3	Valzer «Boccaccio»	Suppè
4.	Finale ultimo «Aida»	Verdi
5.	Fantasia sull'opera «Marozza»	Floridia
6.	Marcia «Ramberg»	Sommer

La «seconda luna.»

Abbiamo anunciato altra volta che si era scoperta una nuova luna, più piccola di quella che da tante migliaia d'anni l'umanità guarda e saluta. Secondo i più recenti calcoli, la seconda luna attraversa la faccia del sole circa il 30 luglio 1898 e di bel nuovo circa il 24 gennaio 1899. Non puossi per ora fissarne il tempo in modo più preciso.

Può darsi che il transito abbia luogo sei giorni prima o dopo il 30 luglio; sarebbe perciò desiderabile che in ogni paese civile tutti gli amici delle ricerche astronomiche prendessero parte alle osservazioni, onde così poter definitivamente dissipare ogni dubbio.

Nel transito susseguente la seconda luna attraverserà il sole dal basso all'alto, e dalla destra sino all'estremità. Tutt'al più il transito durerà sette ore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 luglio a L. 107 70.

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **ventisei luglio** corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto *31 luglio* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Per e da Grado.

Anche quest'anno, per comodità di coloro che si recano ai bagni di Grado — spiaggia veramente deliziosa — il signor Francesco Cecchini dispone che ogni domenica ed ogni mercoledì siavi un servizio di vetture, con partenza da via Gorghi alle ore 4, in modo da giungere ad Aquileia in tempo per approfittare del primo vaporetto in partenza per Grado.

Smarrimento.

Da una giovane venne smarrito un anello d'oro da via Gorghi alla piazzetta del Duomo. Chi lo avesse trovato, è pregato a portarlo al nostro ufficio, che riceverà competente mancia.

Denuncia per ingiurie.

Scozzini Anna fu Domenico d'anni 75, vedova De Marzio, da Gagliano, abitante in Via Belloni N. 5, sporgeva denuncia per ingiurie verso certa Roja Lazzarutti Valentina.

Banca Cooperativa cattolica

Abbiamo ricevuto il resoconto dell'anno 1897 (II esercizio) di questa banca. Ne apprendiamo il continuo incremento. I depositi a risparmio — indice della fiducia che il pubblico ripone nell'istituto — vanno gradatamente aumentando. L'esercizio 1896 chiudevasi con lire 404,953.17; quello 1897, con lire 642,683 26; al 30 giugno ultimo passato, i depositi a risparmio presso la Banca erano di lire 797,961. 87. — Le cambiali in portafoglio importano poco meno di un milione di lire, attualmente. Il movimento generale di cassa, nell'esercizio 1897, fu di lire 13, 265, 457, 46. Le perdite sofferte dalla Banca, furono di solo 75 lire.

Queste, ed altre cifre che potremmo citare, confermano l'andamento regolare e veramente felice della Banca; e giusti quindi sono gli elogi dei sindaci al Consiglio d'amministrazione ed al direttore ed agli altri impiegati, i quali tutti si dedicarono col maggiore impegno perchè l'opera loro tornasse utile all'istituto e gradita alla crescente clientela.

Per la revisione dei redditi di R. M.

Una circolare del Ministro Carcano raccomanda agli intendenti di finanza attenta cura nel procedere alla revisione parziale dei redditi di R. M., che la legge consente ai contribuenti di chiedere pel secondo anno del biennio, conciliando le giuste eventuali ragioni dei contribuenti con gli interessi dell'erario che devono tutelarsi contro possibili frodi, basando le proprie proposte sopra elementi di fatto dimostrativi della loro legittimità.

Festicciuola geniale.

Seguirà domani, alle ore nove, nell'Istituto Uccellis, il saggio finale di musica e ginnastica — la festicciuola geniale che ogni anno chiama in quel caro luogo tante mamme e sorelle affettuose, e fa battere tanti piccoli cuori.

Ecco il programma:

Ingresso delle alunne coll'accompagnamento dei canti: *Fede, Patria, Gloria — Affetto e Riconoscenza* di Varisco.

Esercizio di Ginnastica eseguito dalle allieve esterne di corso inferiore.

Franz Behr. — *Zingaresca N. 3* — a quattro mani eseguita dall'allieva *Magherita Luzzatto* e della maestra signorina Andreoli.

Jul Hugo Kasteneder. — *Ciò che racconta la cara foresta.* — per due cetre, eseguito dall'allieva *Lidia Orlandi* e della maestra signora *Zannoni.*

Tempia. — *Il paese natio* — canto a due voci eseguito dalle allieve esterne.

Esercizio di ginnastica eseguito dalle allieve esterne di corso superiore.

Distribuzione degli attestati di lode.

Grieg. — *Marcia nuziale* — eseguito a quattro mani dalle allieve *Margherita Zilli e Doralice Marzona.*

Alard. — *La figlia del reggimento* — per violino, eseguito dall'allieva *Lina Pardelli* (al piano la signora *Comencini.*)

Moritz Mosz Kowski — *Danza Spagnuola N. 3* a quattro mani, eseguita dalle allieve *Elda Carnelutti e Sidonia Lenassi.*

Wagner. *La cavalcata delle walkirie* — a due mani, eseguito dalle allieve *Alice Boezio e Lina Sardotsch.*

Tempia — *Il canto* — canto a due voci, eseguito dalle allieve interne.

Hör Tanez — ballo eseguito dalle allieve interne.

Oltraggio ed ubbriabhezza.

Venne denunciato certo Giuseppe Susini fu Antonio d'anni 52 da Udine, perchè oltremodo ubbriaco, in Via Aquileia oltraggiava gli agenti della pubblica forza.

Per scontare la pena.

Quest'oggi si costituiva a questo ufficio di P. S. Calligaris Giuseppe Federico di Angelo d'anni 39 da Cividale, per scontare 13 mesi di reclusione a cui fu condannato.

Un ragazzo che sarà decorato della medaglia al valor civile.

Questa mattina si portarono lungo il canale Ledra fuori porta S. Lazzaro, il tenente e maresciallo dei Reali Carabinieri, per prender conoscenza della località entro cui il 6 gennaio di quest'anno, il ragazzo Riccardo Bellò di anni 8 era caduto, volendo spiccare un salto mortale e certamente sarebbe perito se non fosse stato soccorso da un altro ragazzo, Giovanni Buttazzoni di anni 13 che in un attimo lo salvò.

Il tenente chiese al Buttazzoni se in luogo della medaglia al valore, preferisse un compenso, ed egli rispose accettare più volentieri la medaglia.

In settimana, il coraggioso ragazzo sarà fregiato il petto del bene meritato distintivo.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte *di Gennari Settimio*: De To i ing. Lorenzo L. 1. Berghinz Giuseppe L. 1. Zambelli Dott. Tacito L. 2;
di Politi Carolina nob. Della Chiave: Pieco Emilio L. 1;
di Pravisani Albano: Romano Antonio L. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

«Musan» un'altra volta condannato. — Villavolpe Giuseppe, di ignoti, d'anni 39, detto *Musan*, di Udine, pregiudicato, detenuto dal 18 luglio 1898 per contravvenzione alla vigilanza, fu condannato a 45 giorni di reclusione e spese.

Per bancarotta semplice. — Biasoni Girolamo di Rivignano, per bancarotta semplice, condannato a mesi 5 di reclusione e nelle spese.

Olivo Tiziano di Lavariano fu per bancarotta semplice condannato in contumacia a mesi 5 di reclusione e nelle spese.

Condanna e assoluzione. — Armellini Amabile di anni 26 e Colussi Angela di anni 34, tutte due di Udine, erano imputate di furto e di ricettazione, a danno di Torossi Martino. Il Tribunale condannò la Armellini a mesi 21 di reclusione, nei danni e spese; ed assolse la Colussi per non provata reità.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Il processo contro i fratelli Nodari.

20 luglio. — Oggi, l'aula del nostro Tribunale era alquanto affollata. Si aspettavano le orazioni pro e contro i fratelli Silvio e Lodovico Nodari, del Pubblico Ministero cav. Del Loglio e dei difensori avv. Beorchia Nigris, Bertacioli e Girardini.

Difatti, esauriti i numerosi testimoni — con quella paziente diligenza di che l'illustrissimo presidente avv. Pezzoli diè prova nelle due udienze; ebbe la parola il cav. Del Loglio. Fu egli severissimo nel giudicare sugli addebiti mossi ai fratelli Nodari; e conchiuse domandando la loro condanna a tre anni di reclusione e lire 3000 di multa per ciascheduno.

Della difesa, ebbe primo la parola l'egregio avv. Beorchia Nigris; poi l'onorevole Girardini e infine l'avv. Bertacioli. Con esame sottile e minuzioso e con forma eletta e felice combatterono essi le conclusioni cui era venuto il Pubblico Ministero, negandone la sussistenza come fatti passibili di pena legale; e sostennero dovere il Tribunale pronunciar sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Domani, giovedì, si apre l'udienza alle dieci per pronunciare la sentenza. Ve ne informerò subito — e, se ancora in tempo perchè la possiate pubblicare in giornata, mi varrò del telegrafo.

ASSOLUZIONE.

Tolmezzo, 21 (ore 10.20). — Assoluzione completa degli imputati fratelli Silvio Lodovico Nodari.

CORTE D'APPELLO DI MILANO.

Il «Secolo» condannato.

Dopo numerose udienze, finì jeri alla Corte d'Appello di Milano il processo contro Aniceto Persighetti, gerente del *Secolo*, e il signor Edoardo Sonzogno, gerente della Società editrice del *Secolo* stesso.

Il gerente fu condannato a dieci mesi di reclusione e lire 873 di multa (il Tribunale lo aveva condannato a soli tre mesi); e in solido esso gerente e il signor Sonzogno a rifondere al querelante on. Campi le spese di causa determinate in lire ottomila, i danni per i quali viene fissata una provvisionale di lire 5000 (la prima sentenza aveva limitato a lire 150) l'indennizzo per le spese e non aveva accordato provvisionale per i danni).

Voci dei privati

Per un marciapiedi.

In via Poscolle all'angolo a destra per chi esce dalla Barriera, è stato tolto lo sconcio di quel gruppo di catapecchie che davano un aspetto tanto indecente alla lunga borgata.

Sorgono oggi invece, mercè l'intraprendenza di una ben nota Ditta cittadina, eleganti abitazioni che all'esterno hanno l'apparenza di vere palazzine e all'interno presentano tutti i comodi necessari alla vita famigliare.

Però di fronte a quella eleganza, è una vera indecenza lo stato d'abbandono in cui si trovano la strada d'accesso, ed il marciapiede che s'allinea lungo quelle nuove case.

In questi giorni abbiamo avuto una lunga e laboriosa *crisi* a Palazzo e quindi non è da meravigliarsi se ancora non si è provveduto in proposito.

Oggi però che, come si suol dire, le ossa sono tornate a posto, e con generale soddisfazione, invitiamo l'assessore che siede sopra la pubblica edilizia a voler fare una scapatina sino in fondo via Poscolle, e de *visu* constatata la giustezza del nostro reclamo, provveda a togliere tale inconveniente. Z.

Una domanda, se è lecito!

Qualunque desideri vedere un documento, oppure una registrazione presso un qualsiasi Ufficio del Registro del Regno, è tenuto a pagare una tassa detta, *Ricerca* e questo lo ritengo giusto. Ma quando si domanda al detto Ufficio un certificato che dichiari che la tale o tal altra tassa è stata pagata, non so comprendere perchè, oltre le spese di carta bollata e di scritturazione (la scritturazione si fa sempre col più grande consumo possibile di spazio), il richiedente debba pagare anche la lira di *ricerca.* Forse avrò torto a fare una tal domanda; ma bramerei che qualche intenditore in materia mi persuadesse del mio torto.

Tolmezzo, 19 luglio.

Leonardo Mazzolini.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — L'esattore del Consorzio di S. Giorgio di Nogaro fa noto che alle 10 del 5 ottobre in Palmanova, nel locale per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso dell'esattore stesso.

Appalto privative. — Il 2 agosto alle 11 si terrà presso questa Intendenza di Finanza, il primo incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 17 in questa città, piazza Garibaldi, del reddito medio lordo sui tabacchi di lire 1435 05.

— E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita generi di privativa n. 3 in Remanzacco, col reddito di l. 456.17.

Assunzione di servizi postali. — In seguito ad autorizzazione Ministeriale, alle 10 ant. del 1 agosto, presso questa Prefettura, si addiverrà col sistema della candela vergine, al primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Codroipo e Latisana in transito per S. Martino, Varmo, Rivignano, Teor e Ronchis.

L'appalto avrà principio il 1 ottobre 1898 e durerà fino a tutto 31 dicembre 1901, con successiva riconferma per due separati bienni, salvo disdetta da darsi dall'amministrazione tre mesi, e dall'accollatario, sei, prima della scadenza di ciascun periodo.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di lire 1700.

Vendita legnami. — Il 28 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Ampezzo, un'asta per la vendita di lire 1563 piante resinose del bosco Cobnaer, sul dato di lire 10390.66, ed in conformità del progetto forestale 1 novembre 1897.

—

N. 923

Il Sindaco del Comune di Remanzacco

AVVISA.

A tutto luglio corr. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario retribuito con l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno comprovare i requisiti di cui ai N. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 32 del Regolamento sull'Amministrazione Comunale e Provinciale promulgato con R. Decreto 10 giugno 1889 N. 6107.

Remanzacco, luglio 1898.

Il Sindaco
A. Measso.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi, dai venditori di prima mano:

Pere 20, 22 24, 25, 35, 40, 60.
Prugne 10, 12, 14 17, 20 22, 25
Fichi 15, 16, 18, 20
Ciliegie 22, 25, 30, 35.
Pomi 20.
Pesche 50, 70, 100
Corniole 18, 20.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi:

Frumento	da	L. 17.— a 18 70
Segala	»	» 11 10 » 11 70
Granoturco	»	» 12 40 » 13.—

Notizie telegrafiche.

L'oro del Klondyke.

Londra, 20. — Si ha da Victoria (Columbia britannica) che un piroscafo è colà giunto recando il primo carico di questa estate dell'oro del Klondyke. Il valore di questo oro è di circa cinque milioni di franchi. Consiste in poco meno d'un milione in polvere aurifera; il resto in pezzi.

Si calcola che l'oro estratto nell'estate corrente (chè d'inverno i lavori sono sospesi) ammonti già ad una cinquantina di milioni, almeno.

La pergamena delle Associazioni italiane offerta alla città di Torino.

La cerimonia della consegna.

Torino, 20. Nel pomeriggio ebbe luogo nel salone del Municipio la solenne consegna al sindaco delle sei splendide pergamene su cui il professore Nestoro Leoni miniò, in puro stile italiano del XV secolo, lo Statuto del Regno; pergamene offerte alla città di Torino dalle Associazioni italiane, auspici quelle romane.

La Commissione che presentò le pergamene si componeva dei senatori Andrea Calenda, presidente, e Massarucci; del deputato Santini; dei professori Facelli, Leoni e Cisotti.

Le piazze e le vie adiacenti al Municipio erano gremite di folla. I balconi e le finestre erano imbandierate.

Alle ore 4 e 30 del pomeriggio giunsero i Sovrani, il Duca d'Aosta, i personaggi della Corte, accolti al suono della marcia reale, da fragorosi applausi della popolazione. I Sovrani furono ricevuti nell'apposito padiglione davanti al Municipio dal sindaco, dal prefetto, dalle autorità, dai senatori, dai deputati, e dai consiglieri comunali.

Giunti i Sovrani nel salone, appena preso posto sul trono, il sindaco Casana ed il senatore Calenda pronunciarono patriotici discorsi. I Sovrani e il Duca d'Aosta firmarono il verbale di consegna della pergamena. I sovrani si sono intrattenuti mezz'ora al Municipio; visitarono la sala del Consiglio; conversarono affabilmente con le notabilità presenti.

Intanto la folla che gremiva la piazza, applaudiva freneticamente; sicchè i Sovrani si affacciarono al balcone, accolti da una interminabile ovazione.

I corpi armati municipali resero gli onori all'uscita dei Sovrani, che furono accolti da nuove acclamazioni della folla.

I Sovrani recaronsi alla festa dei bambini (che aveva luogo all'esposizione d'arte sacra) organizzata per l'onomastico della Regina. Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati.

Un cassiere che dimentica...

di registrare otto milioni di franchi!

Belgrado, 20. Nella cassa centrale governativa per l'amministrazione dei monopolii di Stato, furono scoperte irregolarità molto gravi. Fu avviata una inchiesta rigorosa, e finora venne constatato che il cassiere-capo ommise registrazioni per un importo complessivo di otto milioni di franchi!

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate
a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi — con Circolari 8 16 Aprile 1898 — comunicate a tutti gli Uffici postal, informò di avere autorizzata la Banca Fratelli Casareto di Francesco, di Genova, Via Carlo Felice, 10, a spedire i Biglietti della **Lotteria di Torino** in busta chiusa, con angoli tagliati, mediante l'affrancatura equiparata a quella delle stampe non periodiche: questa saggia disposizione, che facilita l'invio dei Biglietti in ogni parte del Regno, fa entrare quotidian mente nelle Casse dello Stato una somma rilevante, perchè moltissime sono le richieste dei privati che preferiscono rivolgersi direttamente alla Banca fortunata per l'acquisto di Cartelle. Si sa ormai da tutti che è la Banca Casareto che pagò sempre ai suoi Clienti diretti le vincite più importanti, e quindi è giustificata questa preferenza.

I Biglietti della Lotteria di Torino costano lire Cinque; i Quinti di Biglietto costano Una lira. Cento Biglietti e Cento Quinti di Biglietto hanno vincita garantita.

Le vincite sono da lire **200.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000** ecc. le vincite minori sono da lire **Centovenicinque**.

L'estrazione di tanti premi per **DUE MILIONI** di lire in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro, avrà luogo il 15 Settembre prossimo.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute i quali distribuiscono **gratis** il *Monitore ufficiale della Lotteria* che contiene indicazioni utilissime.

In Udine presso LOTTI E MIANI piazza Vittorio Emanuele; GIUSEPPE CONTI, cambiavalute.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

Seme bachi di Cascina Pasteur
ALLEVAMENTO 1899

Per sottoscrizioni rivolgersi al signor Giuseppe Naglos, filanda Morelli, Udine, Via Jacopo Marinoni.

Bevande raccomandate
per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

ni vendita presso la ditta **CERIA e PARMA.**

AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele appartamento con 5 stanze e cucina nonchè uno studio per Pittore e Fotografo.

Collettore esattoriale o messo,

della massima onestà cerca collocamento sia nella qualità suddetta, come in altra.

Si offrono le migliori referenze. **Disponibile subito.**

Scrivere all'ufficio annunzi del giornale.

Cura Primaverile

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO
splendidi certificati medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei profesori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire **1.50** *la bottiglia.*

Acqua Salsoiodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI** e **C.** *Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.*

In Udine: *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti = Minisini, negoziante.*

In Gemona: *Farmacia, Luigi Billiani.*

Cura ricostituente

(vedi avviso in 4.a pagina).

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di RANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,
L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 40 da uno a 7 flaconi - L. 1.40 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare anticipato.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.
È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 30 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.
Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE — Farmacia, F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Negle — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinazzi — Farmacisti.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Ventagli — Portafogli — Portamonete
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Francesco Cogolo

Ai sofferenti di CALLI

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi istorica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, a **Rapallo Ligure**, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

CALLI-INDURIMENTI

delle pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

REGALO ai primi 1000

compratori dal 15 Giugno

splendido tappeto uso orientale per tavole

che la Casa Italiana del *Buon mercato* Augusto **Bitossi** e C.o Milano Via Bossi 3 offre a ciascuno dei primi *mille* che faranno rimessa di lire **20** per acquisto della *Cassetta Réclame* contenente 66 oggetti necessari per *sei* persone aiuite a tavola, tovaglieria, posateria, cristalleria, ecc. ecc., costo complessivo di fabbrica Lire *58*.

Cassetta e regalo saranno subito spediti franchi di spesa.

Spediscesi contro assegno mediante anticipo di lire 5 spese inerenti a carico

Chiedere catalogo telerie (1)

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco